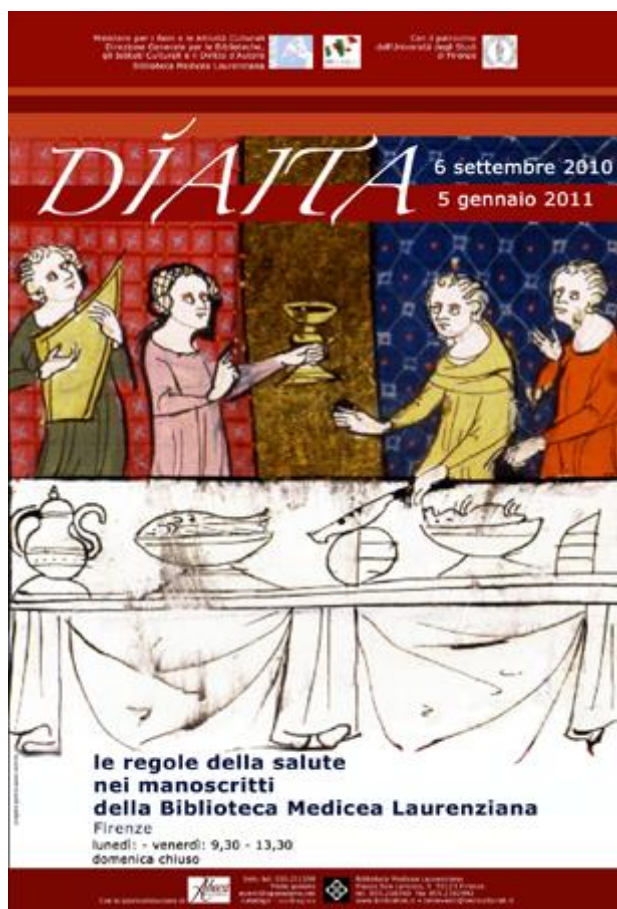




BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA



Dal 6 settembre 2010 al 5 gennaio 2011 apre al pubblico la nuova mostra **‘Díaita. Le regole della salute nei manoscritti della Biblioteca Medicea Laurenziana’**, un’esposizione che riguarda lo stile di vita e la dieta come strategia preventiva per garantire benessere fisico e mentale.

Si tratta di un **tema di ‘moda’ oggi come ieri** quando nell’Italia delle corti principesche e dei ricchi mercanti si diffusero i testi dei Regimina sanitatis - operette contenenti regole della salute, eredi della tradizione classica e progressivamente arricchite dal contatto con il mondo arabo – di cui i codici in mostra sono testimoni.

Il concetto di ‘regime di vita’ veniva chiamato in greco ‘Díaita’ come recita il titolo della mostra: un termine che non indica l’adattamento della razione alimentare alle caratteristiche dell’individuo, **ma ha un significato più vasto, allargandosi a comprendere tutti quei fattori che l’uomo dovrebbe controllare, come il rapporto con l’aria e l’acqua, il cibo e le bevande, il movimento e il riposo, il sonno e la veglia, le deiezioni e la sessualità, gli affetti e le passioni.**

Tra i codici esposti, in lingua greca, latina e volgare, databili tra XII e tardo XVI e tutti appartenenti ai fondi laurenziani, si annoverano esemplari di particolare interesse contenutistico che attestano il loro utilizzo a livelli diversi, dal Trattato di cucina di Apicio, che conferma la specifica importanza dell’alimentazione, al Taccuino di Sanità di Ibn Butlan. Il Regime del corpo di Aldobrandino da Siena è proposto in diversi volgarizzamenti italiani, uno dei quali realizzato nel maggio del 1310 dal notaio fiorentino Zuccherò Bencivenni. Importante, tra gli altri, il Compendio della natura e

proprietà degli alimenti di Barnaba da Reggio, in un manoscritto membranaceo, redatto fra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento. **“Si tratta di una letteratura sapienziale, sopravvissuta, spesso, nella medicina popolare contemporanea”**. Altri, i cosiddetti Consigli contro la peste, costituiscono una sorta di prontuario per ostacolare la diffusione del male.